



COMUNE DI FONTANIVA

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Cattelan Giuliano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sorace dr. Francesco

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **19:20** nella Scuola Primaria "F. Filzi" di S. Giorgio in Brenta, per determinazione del Presidente del Consiglio con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Mezzasalma Marcello	Presente
Cattelan Giuliano	Presente
Ballin Alessandra	Presente
Piotto Lorenzo	Presente
Pampagnin Fabiano	Presente
Girolimetto Alessandra	Presente
Scremin Elisa	Presente
Miazzi Michele	Presente
Fabris Ivan	Presente
De Franceschi Riccardo	Presente
Lago Samuele	Presente
Spessato Ernesto	Assente
Simioni Bruno	Presente
Bertoncello Luciana	Presente
Serena Virginio	Presente
Zaniolo Massimo	Presente
Cherobin Antonella	Presente

presenti n. 16 e assenti n. 1.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li **26 LUG 2013**
IL SEGRETARIO COMUNALE



Reg. Pubbl. **508**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **26 LUG 2013** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Li **26 LUG 2013**
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sorace dr. Francesco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, ed E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.

Li _____
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sorace dr. Francesco

Assiste alla seduta il Sig. Sorace dr. Francesco Segretario Comunale.

E' presente l'Ass. esterno Scomazzon Fortunato.

Il Sig. Cattelan Giuliano nella sua veste di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

Pampagnin Fabiano

Scremin Elisa

Cherobin Antonella

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la LR n. 11 del 23.4.2004 "norme per il governo del territorio" ha riformato radicalmente la legge urbanistica regionale, innovando i livelli di pianificazione e la formazione degli strumenti urbanistici territoriali;
- l'art. 16 della Legge Urbanistica Regionale definisce formazione e contenuti del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) facendo espresso riferimento alla pianificazione territoriale coordinata tra più comuni;
- in data 24.3.2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Patto dell'Alta Padovana tra la Regione Veneto ed i comuni di Cittadella, Fontaniva, Tombolo, Galliera Veneta e Campo San Martino, dando atto dell'avvenuta approvazione del Documento Preliminare da parte delle singole amministrazioni comunali ai sensi degli artt. 3, 5 e 15 della LR n. 11/2004;
- le Amministrazioni Comunali coinvolte dal P.A.T.I. dell'Alta Padovana hanno dato corso alla formazione del nuovo strumento urbanistico partendo dalla concertazione mediante condivisione pubblica già sul Documento Preliminare ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della LR 11/2004 e che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 22.9.2005 si è preso atto dell'avvenuta pubblicazione e concertazione sul citato documento preliminare;
- in data 29.2.2008 è stato sottoscritto il Verbale degli elaborati del P.A.T.I. in oggetto tra la Regione Veneto ed i cinque Comuni interessati;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/06/2008 è stato adottato il P.A.T.I. dell'Alta Padovana, redatto dai tecnici incaricati arch. Marangon Aldo e arch. De Nardi Silvano, secondo quanto sottoscritto con il verbale in data 29.2.2008;
- Con conferenza dei servizi 27.05.2009, il P.A.T.I. è stato approvato;
- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n°2895 del 29.09.2009, ha ratificato l'approvazione;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 16.12.2011 è stato approvato il Piano degli Interventi;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale ha voluto procedere alla predisposizione della variante n. 1 al citato Piano degli Interventi, allo scopo di vagliare ed eventualmente accogliere le proposte pervenute dai cittadini durante il periodo trascorso di vigenza del Piano degli Interventi, oltre che esaminare altre eventuali nuove istanze formulate da chi ne ha interesse, nonché apportare leggere integrazioni e migliorie ai contenuti del PI (norme e cartografie) in base all'esperienza maturata durante il periodo di applicazione del nuovo piano;

PRESO ATTO che:

- in data 08.08.2012 è stato diffuso l'avviso pubblico prot. n. 7444, tramite l'affissione e distribuzione negli spazi pubblici nonché il recapito a domicilio di ciascuna famiglia, finalizzato a dare rilevanza all'iniziativa comunale della variante n. 1 al PI da formare, allo scopo di favorirne la massima divulgazione, anche con riferimento alle forme di consultazione e partecipazione previste dall'art. 18 della L.R. 11/2004;
- nel medesimo avviso, al fine di procedere alla stesura della variante n. 1 al PI, la cittadinanza è stata invitata a formulare proposte di carattere urbanistico, illustrando le modalità per la presentazione delle relative istanze;

DATO ATTO che con la stesura della proposta di variante n. 1 al PI si concretizza il recepimento delle istanze pervenute e ritenute accoglibili, in conformità ai contenuti della normativa urbanistica regionale e secondo il criterio di dare operatività alle scelte strutturali e porre in essere le azioni strategiche precedentemente individuate dal P.A.T.I.;

DATO ATTO inoltre che nella proposta di variante n. 1 al PI in esame sono inseriti, diventandone parte integrante, i due accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 approvati con DCC. n. 12 del 23.04.2013 (Sigg. Campagnolo e Gelain) e DCC. n. 19 del 01.07.2013 (Ditta Cav. Nico Velo e F.lli Spa);

VISTO l'art. 18 della L.R. 11/2004, recante disposizioni per il "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi";

VISTO il parere legale degli Avvocati Domenichelli Prof. Vittorio e Calegari Alessandro trasmesso in data 06.05.2010 ai comuni di Fontaniva, Tombolo e Campo San Martino avente per oggetto: "Parere in merito all'applicazione dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 in sede di adozione ed approvazione del Piano degli Interventi.";

RISCONTRATO che la bozza di variante n. 1 al PI è stata esaminata e discussa dalla I^a Commissione Consultiva Consiliare "Affari Generali – Urbanistica – Edilizia Privata – Sicurezza e Polizia Locale" nella seduta del 11.07.2013 all'uopo convocata;

ACCERTATO che in ordine alla variante in esame sono state esperite le verifiche necessarie in ordine alla compatibilità idraulica, a cura dello studio incaricato Società HMR Srl Ingegneria e Servizi di Padova che ha provveduto a redigere la Relazione di Compatibilità Idraulica, secondo le direttive contenute nella D.G.R.V. n. 1322 del 10.05.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

ESAMINATA la documentazione costituente la variante n. 1 al PI, fornita dal tecnico incaricato Arch. Silvano De Nardi, trasmessa con nota prot. 6117 in data 10.07.2013, costituita dai seguenti elaborati:

a) Relazione programmatica

b) Elaborati grafici:

- Tav. 1.1.1 - Uso del suolo e della Pianificazione territoriale sc. 1/5.000
- Tav. 1.2.2 - Carta dei vincoli sc. 1/5.000
- Tav. 1.3.3 - Carta delle Fragilità e delle Invarianti sc. 1/5.000
- Tav. 2.A.4 - Zone significative: Casoni sc. 1/2.000
- Tav. 2.B.5 - Zone significative: Fontaniva sc. 1/2.000
- Tav. 2.C.6 - Zone significative: Fontanivetta sc. 1/2.000
- Tav. 2.D.7 - Zone significative: S. Giorgio in Brenta sc. 1/2.000
- Tav. 4.a. 8 - Intero Territorio Comunale: Aree per servizi di interesse comune sc. 1/5.000
- Tav. 4.b. 9 - Intero Territorio Comunale: Tavola esplicativa della verifica del dimensionamento sc. 1/5.000
- Tav. 4.c.10 - Verifica del dimensionamento
- Tav. C.S.1 - Individuazione edifici ed aree di valore monumentale-testimoniale sc. 1/10000
- Tav. C.S.2 - Idrografia: Zone di tutela di profondità diverse art. 41 L.R. 11 sc. 1/10000

c) Normativa:

- Norme Tecniche Operative
- Tabelle di normativa
- Verifica quantità agguintive di P.I. in riferimento alle previsioni del P.A.T.I.;
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Registro crediti edilizi;
- Valutazione di Screening (DGRV. 10 ottobre 2006 n. 3175);

VISTO:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 ed in particolare l'art. 78 (Doveri e condizione giuridica);
- la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11, con le successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Servizi Tecnici - Urbanistica, nonché il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell' Area economico-finanziaria a termini dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Uditi i seguenti interventi:

Il Presidente Cattelan ringrazia per la presenza l'arch. De Nardi, professionista incaricato della variante al P.I. ed il geom. Bergamin responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune e dà lettura parziale della proposta di delibera.

Prende la parola il Sindaco: Ringrazia anche lui i presenti De Nardi e Bergamin, presenti in sala, che potranno rispondere ad eventuali domande dei Consiglieri. Invita l'architetto De Nardi ad avvicinarsi per relazionare in ordine all'oggetto.

Arch. De Nardi: Esordisce dicendo che la variante al P.I. s'inserisce all'interno delle linee programmatiche del Sindaco che sono state discusse precedentemente dal Consiglio Comunale. Fondamentale, nelle linee programmatiche, era la suddivisione delle quantità aggiuntive e delle aree trasformabili che si potevano realizzare nei primi cinque anni e nei successivi cinque. "Questa variante rispetta gli indirizzi di fondo del documento discusso in Consiglio Comunale". L'architetto spiega che l'urbanistica è cambiata, non si ragiona più con le ZTO e con gli indici fissati e validi per sempre; ora è diverso con l'urbanistica "concertata" e fa un esempio: quando si assegnano volumetrie ad un terreno si sottrae alle quantità aggiuntive determinate dal PATI e, sia le quantità aggiuntive che quelle di aree trasformabili sono all'interno del documento programmatico del Sindaco e ribadisce lo stesso concetto.

Sottolinea che nella variante si utilizzano 53.000 mq. pari al 26% delle aree trasformabili nonché il 53% del carico aggiuntivo residenziale, definiti dal PATI.

L'architetto continua spiegando il lavoro fatto per redarre la variante e si sofferma sulle zone di attenzione anche se riguarda poco il Comune di Fontaniva. Riferisce che l'Autorità di Bacino ha deliberato a dicembre 2012 individuando e classificando delle aree cosiddette di attenzione; ciò aveva generato la convinzione che ci fosse un vincolo assoluto di non edificabilità. Poi è intervenuta la Giunta Regionale con una delibera e con una circolare che hanno attenuato tale assunto lasciando al Comune la decisione. Il professionista continua soffermandosi brevemente su alcune norme tecniche operative, sulle aree a stantard e sulla loro monetizzazione e sul prontuario di mitigazione che ritiene utile per i tecnici. Aggiunge, infine che la variante al P.I. acquisisce gli accordi pubblico - privato già approvati dal Consiglio Comunale.

Il Presidente Cattelan continua la lettura della proposta di deliberazione.

Cons. Bertoncetto: L'architetto De Nardi ha relazionato sulla variante in generale ma chiede quale è stato il criterio adottato rispetto alle richieste e suggerimenti presentati dai cittadini. Fa presente che sono stati accolti 41 suggerimenti rispetto a 66 presentati.

Arch. De Nardi: alcune richieste erano fuori delle aree ad urbanizzazione diffusa e non potevano essere prese in considerazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2004. Bisognava rispettare le linee strategiche del PATI, altri criteri sono state valutazioni di carattere più tecnico, l'impatto sul territorio, la tutela ambientale, le volumetrie richieste e la distanza dalle strade. In sostanza la tutela del territorio in base alle linee strategiche del PATI, ci sono state valutazioni complesse ma altre, anche facili, si sono, in definitiva coinvolti i cittadini.

Sindaco: Lo spirito fondamentale è quello di concertare e tentare di accogliere tutte le istanze. Ma se ciò non è possibile ed è suffragato da motivi tecnici non si può procedere anche se come Sindaco vorrebbe dire sempre di sì ma ciò non è stato possibile. E' un dispiacere dire di no ove non è possibile in base al grado di tutela o perché in zone non edificabili.

A questo punto il Presidente comunica che si discute sull'ATO 11 (Zona Nord).

Cons. Bertoncetto: Riferisce che vi è un "suggerimento" del Comune, che intende stralciare un'area (n. 25) mentre altre richieste simili non sono state accolte.

Sindaco: Ricorda che si tratta di un'area di Bertoncetto Roberto che era un vecchio bollino del PRG del 1997, refuso di stampa e che non era stato eliminato con il PATI; non c'è l'interesse perché si è già costruito. Non ha nulla a che vedere con le altre richieste non accolte perché, nel bando pubblicato era scritto chiaro che la richiesta accolta valeva 5 anni per cui chi ha richiesto lo stralcio non è stato accolto perché non si poteva andare contro il bando. Addirittura, fa presente, che ci sono Comuni che, sulle richieste accolte chiedono una fidejussione a garanzia della realizzazione ma Fontaniva non lo ha fatto.

Cons. Bertoncetto: Fa presente che ci sono famiglie nelle quali è cambiata la situazione economica e si potevano stralciare le richieste.

Il Presidente Cattelan si allontana un attimo per parlare con il tecnico comunale Bergamin, seduto tra il pubblico.

Sindaco: Anche se si è allontanato il Presidente Cattelan, risponde al Consigliere Bertoncetto ricordando che si possono fare solo due interventi e ribadendo che chi ha presentato l'istanza si è assunto l'impegno per i cinque anni, con la propria firma.

Rientra il Presidente Cattelan. Il Sindaco ribadisce il concetto già esposto.

A questo punto il Presidente Cattelan ricorda che ogni consigliere ha diritto a due interventi, il 1° di 10 minuti, il 2° di 5 minuti per cui può prendere nota di quanto deve dire senza botta e risposta.

Spiega come si procede al voto per alzata di mano, prima per ogni ATO e poi con una votazione finale complessiva come nella seduta del P.I. Chi ha interesse deve allontanarsi.

ATO 11

Consiglieri presenti 16

Favorevoli 11

Astenuti 5 (Simioni, Bertoncello, Serena, Zaniolo e Cherobin).

Dopo la votazione si allontanano i consiglieri Piotto e Lago tal che i presenti diventano 14.

Cons. Bertoncello: interviene sull'ATO 12 ed, in particolare, sul "suggerimento" n. 27 chiedendo di cosa si tratta.

Arch. De Nardi: spiega che vi è stato già un ampliamento di una struttura esistente, si è codificata l'area senza aggiungere alcun volume, si recuperano i volumi esistenti con cambio di destinazione.

Il Presidente invita a votare per alzata di mano sull'ATO n. 12.

Consiglieri presenti 14

Favorevoli 9

Astenuti 5 (Simioni, Bertoncello, Serena, Zaniolo e Cherobin).

Al termine della votazione rientrano i consiglieri Piotto e Lago e si allontana De Franceschi tal che i presenti diventano 15.

La discussione si sposta sull'ATO 19.

Cons. Serena: Dopo i chiarimenti dati dichiara di essere favorevole per chi ha bisogno e non per chi fa speculazioni. Gli dispiace, però, che ci siano difformità in base alle stesse situazioni, non è corretto comportarsi in maniera diversa per scopi politici. A chi spetta, spetta, non ci devono essere sospetti.

Arch. De Nardi: Nell'approccio che ha avuto, da tecnico, con l'Amministrazione Comunale ed i tecnici non ha mai avuto sollecitazioni in tal senso. Ha una reputazione per l'esercizio della professione che svolge da decenni, più o meno quarant'anni.

Si allontana il Presidente Cattelan per parlare con il tecnico comunale Bergamin, seduto tra il pubblico e rientra subito.

Cons. Girolimetto: rivolgendosi a Serena, gli chiede di fare un esempio pratico perché è un'offesa grave quello che ha detto.

Cons. Serena: Fa l'esempio. Lui conosce il territorio perché abita a S. Giorgio in Brenta: ok a Ferraro ma a 150 mt. di fronte a casa sua c'è la richiesta di Pettenuzzo non accolta. Non crede all'arch. De Nardi, sono sfigati? E' una scelta non giusta dell'Amministrazione Comunale. Alcune scelte tecnicamente gli vanno bene ma quella perché no?

Cons. Girolimetto: anche lei conosce il territorio ma mettere il caso esposto sul piano politico non lo accetta. Lei si comporta equamente di fronte a tutti ed ognuno può avere un proprio parere. Di politico non c'è niente; conosce bene l'arch. De Nardi e conosce anche i due casi, sono diversi con situazioni diverse.

Sindaco: Non vuole litigare e non è il caso. Intende ribadire ciò che ha sempre detto. Il consigliere Serena si vuole fare bello ma non si può costruire sulle zone SIC – ZPS, non c'è possibilità, la zona non è stata stralciata per legge, né può farlo il Comune. Nel precedente Consiglio di approvazione del P.I. aveva suggerito al consigliere Serena cosa fare ma non lo ha fatto: di fare una permuta. La richiesta di Ferraro non è in zona SIC – ZPS e ci sono i vincoli del Parco e la situazione è diversa. Questa non è urbanistica, è giungla selvaggia. L'affermazione di Serena è al limite della querela. Questo non è lo spirito per affrontare i problemi. Dichiara di essere onesto intellettualmente e non ci sono state pressioni, purtroppo non c'è una soluzione tecnicamente valida.

Cons. Bertoncello: nella cartografia è all'interno del Parco e del SIC, è la stessa situazione.

Arch. De Nardi: non è così, è diverso.

Cons. Bertoncello: ribadisce che è all'interno del Parco e del SIC.

Interviene il Presidente Cattelan riferendo che i consiglieri devono chiedere la parola a lui che la concede. Così non va bene.

Arch. De Nardi: Le aree del Parco sono assoggettate alle zone di salvaguardia ed è ammissibile, in via eccezionale, solo il completamento dell'edificato esistente, un'integrazione al territorio urbano. I due casi sono diametralmente opposti, completamente diversi e si assume la responsabilità in qualità di progettista per quello che ha fatto.

Prima di passare al voto sull'ATO 19 ci sono le seguenti dichiarazioni:

Cons. Serena: il nostro gruppo si astiene perché le carte dicono il contrario di quanto sostenuto dall'arch. De Nardi e la nostra giusta osservazione non viene presa in considerazione.

Sindaco: il nostro gruppo vota compatto per il sì perché totalmente sereno di aver agito con equità, correttezza e rispetto delle regole ribadendo che non si può considerare alla stessa stregua completamenti di edificati con nuove edificazioni in zona d'inedificabilità assoluta.

Si vota per alzata di mano sull'ATO n. 19.

Consiglieri presenti 15

Favorevoli 10

Astenuti 5 (Simioni, Bertoncello, Serena, Zaniolo e Cherobin).

Al termine della votazione rientra il consigliere De Franceschi e si allontanano Piotto e Girolimetto, tal che i presenti diventano 14.

Si passa ad esaminare l'ATO 20.

Cons. Bertoncello: Nell'ATO si supera la cubatura prevista mentre la volta precedente De Nardi aveva detto il contrario.

Arch. De Nardi: Non ricorda quello che ha detto la volta precedente; è vero che si è leggermente superata la cubatura ma che si compensa con gli altri ATO, l'operazione è ammissibile perché non si stravolge l'impianto generale. E' il PATI che lo afferma.

Durante l'intervento si è allontanato il Presidente Cattelan per parlare con il tecnico Bergamin seduto tra il pubblico ed è subito rientrato.

Si vota per alzata di mano sull'ATO n. 20.

Consiglieri presenti 14

Favorevoli 9

Astenuti 5 (Simioni, Bertoncello, Serena, Zaniolo e Cherobin).

A questo punto rientrano i consiglieri Piotto e Girolimetto tal che i presenti diventano 16.

Si passa al voto conclusivo sulla variante al P.I. nella sua interezza per alzata di mano.

Consiglieri presenti 16

Favorevoli 11

Astenuti 5 (Simioni, Bertoncello, Serena, Zaniolo e Cherobin).

Visto l'esito delle votazioni

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004, la variante n. 1 al Piano degli Interventi secondo quanto contenuto negli elaborati redatti dall' Arch. Silvano De Nardi, che per la loro voluminosità saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, costituito da:

a) Relazione programmatica

b) Elaborati grafici:

- Tav. 1.1.1 - *Uso del suolo e della Pianificazione territoriale* sc. 1/5.000
- Tav. 1.2.2 - *Carta dei vincoli* sc. 1/5.000
- Tav. 1.3.3 - *Carta delle Fragilità e delle Invarianti* sc. 1/5.000
- Tav. 2.A.4 - *Zone significative: Casoni* sc. 1/2.000
- Tav. 2.B.5 - *Zone significative: Fontaniva* sc. 1/2.000
- Tav. 2.C.6 - *Zone significative: Fontanivetta* sc. 1/2.000
- Tav. 2.D.7 - *Zone significative: S. Giorgio in Brenta* sc. 1/2.000
- Tav. 4.a. 8 - *Intero Territorio Comunale: Aree per servizi di interesse comune* scala 1/5000
- Tav. 4.b. 9 - *Intero Territorio Comunale: Tavola esplicativa della verifica del dimensionamento* sc. 1/5.000

- Tav. 4.c.10 - Verifica del dimensionamento
- Tav. C.S.1 - Individuazione edifici ed aree di valore monumentale—testimoniale scala 1/10000
- Tav. C.S.2 - Idrografia: Zone di tutela di profondità diverse art. 41 L.R. 11 scala 1/10000

c) Normativa:

- Norme Tecniche Operative
- Tabelle di normativa
- Verifica quantità aggiuntive di P.I. in riferimento alle previsioni del P.A.T.I.;
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Registro crediti edilizi;
- Valutazione di Screening (DGRV. 10 ottobre 2006 n. 3175);

2) di dare atto che la banca dati alfanumerica verrà formalizzata dopo l'approvazione dello strumento urbanistico e conseguentemente inviata per competenza alla Regione del Veneto e alla Provincia di Padova;

3) di dare atto che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004, fino all'approvazione della variante n. 1 al Piano degli Interventi.

PARERE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to BERGAMIN GIANCARLO

PARERE RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012, si esprime:

parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

si da atto che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PIEROBON MATTEO